

Concorso
Internazionale
di Composizione **2**
agosto

Bologna, Terza Edizione 1997



Concorso
Internazionale
di Composizione **2**
agosto

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica



COMUNE DI BOLOGNA



*Comitato di
Solidarietà
alle Vittime
delle Stragi*



TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA
ENTE AUTONOMO

Si ringrazia per la collaborazione:



ENEL

Il Concorso internazionale "2 agosto", rivolto alla giovane composizione musicale, è alla sua terza edizione. Assumono quindi un definitivo carattere di continuità quelle iniziative che fin dal primo anniversario della strage alla stazione di Bologna del 1980 videro i Comuni di Bologna, Castiglione dei Pepoli, S. Benedetto Val di Sambro, la Provincia, la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione familiari delle vittime intenti ad operare, attraverso il ricorso all'espressione artistica e la fiducia nei giovani, una trasformazione creativa e propositiva, orientata al futuro, di quel terribile ricordo.

Dal 1981 ogni 2 agosto, accanto a manifestazioni politiche e civili in ricordo delle vittime di tutte le stragi si sono organizzati concerti di musica, soprattutto del '900, ed altri eventi culturali di grande interesse rivolti a valorizzare l'opera di giovani artisti.

Queste iniziative volevano e vogliono essere un importante momento di riflessione civile e di risposta corale agli atti di terrorismo che per troppo tempo hanno colpito il nostro Paese condizionandone lo sviluppo democratico. Riconfermando negli anni un tenace e profondo attaccamento ai valori della giustizia e della convivenza civile ribadiamo con forza l'esigenza imprescindibile per la nostra comunità che si giunga all'individuazione degli esecutori e dei mandanti di tutte le stragi.

In particolare il Concorso nasce da una precisa e lungimirante volontà di Torquato Secci, straordinario testimone della resistenza civile del nostro paese e Presidente per 15 anni dell'Associazione familiari delle vittime della strage del 2 agosto. Con passione egli sosteneva che le giovani generazioni possono trarre i migliori auspici per il futuro proprio dal connubio tra riflessione civile e creazione artistica.

Alla sua pacata ma determinata perseveranza, alla sua irremovibile volontà di ottenere giustizia e verità, dobbiamo una lezione morale e civile divenuta patrimonio indelebile della nostra cultura. A lui, venuto a mancare nell'aprile del 1996, va il nostro primo pensiero, che si è espresso anche con la decisione di dedicargli la sala d'aspetto della Stazione centrale di Bologna e con

l'ideazione e l'attribuzione dell'*Accursio d'Oro*, il riconoscimento speciale del Consiglio Comunale riservato a personalità che abbiano onorato la città di Bologna per particolare impegno civile e morale.

Grazie poi ad artisti come Riccardo Muti, Salvatore Accardo, Ennio Morricone e Luisa Castellani, membri delle giurie delle scorse edizioni, e a compositori del rilievo di Marco Betta, Luis De Pablo e Sergio Rendine che con loro brani inediti appositamente commissionati hanno impreziosito le precedenti edizioni, il concorso ha raggiunto rapidamente prestigio di rilievo internazionale.

Rilievo internazionale confermato nell'edizione di quest'anno che vede la partecipazione di 27 compositori, provenienti da 7 paesi, selezionati da una giuria presieduta dal Maestro Riccardo Chailly e il contributo straordinario di artisti quali Carlo Boccadoro, Danilo Perez e Gary Burton.

A loro e al mondo dell'arte va il nostro più profondo ringraziamento per aver dato vita con straordinario entusiasmo e profonda sensibilità civile al progetto di Torquato.

A tutti diamo appuntamento al prossimo anno quando il concorso sarà dedicato a brani per percussioni e orchestra e in prima assoluta verranno eseguiti brani commissionati a Ennio Morricone e a Leonid Klinichev.

Nella speranza si possa in un prossimo futuro dare vita ad una vera e propria fondazione capace di sostenere il Concorso rivolgiamo un particolare ringraziamento ai Presidenti del Senato, della Camera dei Deputati, del Consiglio dei Ministri e alle altre Autorità che hanno aderito al Comitato d'Onore conferendo in questo modo grandissimo prestigio all'iniziativa. Un grazie di cuore infine al Presidente della Repubblica che per il secondo anno ha voluto porre la manifestazione sotto il suo Alto Patronato mettendo a disposizione un premio speciale per il primo classificato.

Bologna, luglio 1997

Il Sindaco
Walter Vitali



La delegazione dell'Associazione tra i Familiari delle Vittime della strage alla stazione di Bologna del 2 Agosto 1980 con alcuni membri della giuria.

La musica, particolarmente in certe occasioni, è testimone e mezzo per comunicare idee e sentimenti collettivi, stimolare la memoria e fissare nel tempo eventi straordinari. Il Concorso Internazionale di Composizione 2 Agosto, da noi fortemente voluto, è giunto, dopo il successo degli anni precedenti, alla sua terza edizione. Il Concorso, nato per celebrare un evento che tanto ha segnato le nostre vite e la nostra storia come la strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980, vuole essere, secondo i nostri desideri, un messaggio positivo di speranza e di riflessione, un inno alla vita. I giovani musicisti che quest'anno hanno potuto accedere al concorso si sono dovuti cimentare con un tema per violino, pianoforte ed orchestra sinfonica. Trenta brani sono pervenuti alla giuria da diverse parti del mondo. I tre risultati vincitori (due di autori maschi ed uno di autore femmina) saranno eseguiti la sera del 2 agosto 1997 a Bologna, in Piazza Maggiore, a conclusione delle manifestazioni indette per l'anniversario della strage.

Siamo orgogliosi di poter partecipare in maniera attiva alla realizzazione di una così alta espressione di cultura e di solidarietà. Siamo comunque grati a coloro che, con ineguagliabile sensibilità, ci accompagnano in questo nostro non facile percorso di civili denunce e di continue instancabili richieste di giustizia e di verità. Sul piano giuridico finora sono stati individuati e definitivamente condannati solo alcuni responsabili della strage; noi familiari delle vittime vogliamo conoscere anche i mandanti e gli ideatori di quella terribile strage. Vogliamo tutta la verità per legittimare sul piano giuridico, politico e storico un triste periodo della nostra storia contemporanea, quello delle stragi, tanto sanguinario quanto assurdo.

Conoscere per capire, e soprattutto per far capire alle generazioni future quanto è bella e utile e vantaggiosa la vita.

Associazione tra i Familiari
delle Vittime della strage
alla stazione di Bologna del 2 Agosto 1980



Concorso
Internazionale
di Composizione **2**
agosto

TERZA EDIZIONE 1997

Mai come in questi ultimi anni è emersa in tutta la sua singolare efficacia la capacità della musica d'essere al tempo stesso testimone e mezzo di comunicazione per idee e per sentimenti collettivi.

La specifica capacità di penetrazione dell'arte dei suoni, un linguaggio che non ha bisogno di traduzioni, di intermediari (se non gli interpreti medesimi), un linguaggio che non conosce confini e ostacoli alla sua immediata comprensione, si è dimostrata veicolo affascinante ed insieme sicuro per comunicare, senza prevaricazioni, con un pubblico il più ampio. La musica ha raggiunto e raggiunge nella quotidianità qualsiasi "tipologia d'ascoltatore".

Inoltre, si è dimostrata in tutta la sua straordinaria efficacia la sua funzione "monumentale": quella cioè di testimoniare, ricordare, portare a futura memoria eventi particolari. La storia di quest'arte è ricca di esempi del genere, tutt'oggi sovente riproposti in occasioni analoghe a quelle per le quali certe pagine furono create (si pensi al vastissimo repertorio sacro, alle tante composizioni alla memoria, a quelle nate per ricordare specifici momenti della storia occidentale). Dunque, affidare all'arte dei suoni la testimonianza e il ricordo di momenti tanto tragici, come le stragi che hanno segnato la vita italiana dei nostri anni, ed in particolare quella bolognese del 2 agosto 1980, significa inserirsi in una tradizione già consolidata, continuamente rinvigorita nel corso del tempo, ed in particolare nel nostro secolo, purtroppo particolarmente ferito da eventi luttuosi. Funzione "monumentale" che, però, non implica automaticamente l'asservimento del linguaggio musicale a questa o quella maniera celebrativa.

Il Concorso Internazionale di Composizione «2 Agosto» nasce, al contrario, con una finalità ben diversa. Rinnovare sì la memoria, purtroppo luttuosa, di un tragico momento. Ma trasformandone nel ricordo il valore, il segno: da negativo, a positivo. Prendendo spunto da un evento che tanto ha segnato la nostra storia, come la strage del 2 Agosto 1980 alla Stazione ferroviaria di Bologna, per trarne differenti auspici, per stimolare la riflessione e la creatività, affidando così al futuro non un messaggio di morte - quello stesso che i responsabili di un delitto tanto efferato avrebbero voluto restasse per sempre impresso nella memoria di tutti - bensì un robusto e fecondo albero. Questo può l'arte, questo può la musica.

Bando di concorso 1997

1) E' bandita la terza edizione del Concorso internazionale di composizione «2 Agosto», organizzato dal Comune di Bologna, patrocinato e promosso dall'Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage alla Stazione di Bologna del 2 Agosto 1980 e dal Comitato di Solidarietà alle Vittime delle Stragi.

Il Concorso attribuirà tre premi, così ripartiti:

il primo premio sarà di Lire 10.000.000;

il secondo premio sarà di Lire 5.000.000;

il terzo premio sarà di Lire 3.000.000.

2) Al Concorso possono partecipare musicisti di qualsiasi nazionalità, che non abbiano superato il quarantesimo anno di età al 31 Maggio del 1997.

3) Il Concorso è dedicato a partiture per violino, pianoforte e orchestra della durata minima di 10 minuti e massima di 15. Le partiture selezionate per la finale verranno eseguite in Piazza Maggiore a Bologna il 2 Agosto del 1997 dall'Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna «Arturo Toscanini» in occasione delle manifestazioni in memoria delle vittime delle stragi. Invitiamo i concorrenti a tenere nella debita considerazione che parte integrante del Concorso medesimo è appunto l'esecuzione in Piazza Maggiore dei lavori vincitori. Di conseguenza, la giuria non prenderà in considerazione quelle partiture che si presentino inadatte ad essere eseguite all'aperto (anche se attraverso un'adeguata amplificazione).

4) L'organico massimo consentito, oltre ai due strumenti solisti violino e pianoforte, è il seguente:

2 flauti (uno anche ottavino), 2 oboi (uno anche corno inglese), 2 clarinetti, 2 fagotti, 4 corni, 3 trombe, 3 tromboni (di cui uno basso), tuba, archi e percussioni (massimo 2 esecutori). Potranno essere presentate pure

partiture per organico inferiore (ma non superiore, né diverso da quello indicato), tenendo comunque conto i concorrenti che il concerto finale avrà luogo all'aperto, e perciò non saranno presi in considerazione lavori per ensemble cameristici (come quartetti o quintetti d'archi, di legni o di ottoni, ecc.). Per qualsiasi particolare esigenza s'invitano i concorrenti a mettersi preventivamente in contatto con la Segreteria del Concorso.

5) Le partiture dovranno essere anonime e non contenere alcun elemento di riconoscimento. A parte il concorrente dovrà allegare i suoi dati anagrafici e la residenza. E' gradito l'invio di un curriculum. Le partiture potranno essere edite, e in tal caso invitiamo i concorrenti a cancellare le eventuali indicazioni editoriali. Non debbono, comunque, essere mai state eseguite prima. I concorrenti debbono allegare una propria dichiarazione che confermi la non esecuzione.

6) Le partiture dovranno essere inviate in triplice copia tramite raccomandata postale, assieme ai dati anagrafici e all'indirizzo del concorrente, alla segreteria del Concorso Internazionale di Composizione «2 Agosto» c/o Teatro Testoni, Via Matteotti 16 - 40129, Bologna (Italia), tel. (0039) 051-371348 entro il 19 Maggio 1997. Farà fede la data del timbro postale. Per quelle selezionate per la finale agli autori verrà richiesto l'invio anche delle parti staccate per i singoli strumenti. Le partiture inviate non verranno restituite, salvo specifici accordi diversi. I finalisti, inoltre, dovranno rilasciare specifica liberatoria relativamente alle proprie opere per l'eventuale registrazione (CD o altri supporti) delle stesse e per la messa in onda radiofonica e/o televisiva.

7) Il giudizio della giuria è insindacabile.



THIRD EDITION 1997

Never before has music been more effectively both a witness and a means of communication for collective ideas and feelings than today. Music is a language which does not need translators or mediators (but only interpreters); a language without barriers and obstacles whose comprehension is direct and immediate. Thanks to its specific capacity of expression, the art of sounds has proved to be a fascinating and also an unflinching way of communication, without any prevarication, with the widest audience. Music has reached and daily reaches all kinds of listeners. In addition, it has astonishingly fulfilled its principal remarkable aim: that of testifying, reminding and carrying particular events into the future. With regard to this, the history of music is rich in examples often re-proposed at present through chances similar to those which stimulated the creation of many works in the past (besides the large repertory of sacred music, there is also the great number of compositions written to celebrate someone or specific historical events). So, committing to the art of sounds the testimony and the memory of dramatical moments like the carnages which have marked Italy during the last years - among which the one in Bologna on 2 August 1980 - is an attitude which simply reflects and follows a consolidated tradition; a tradition which has become stronger as time passed, particularly in this century unfortunately marked by many doleful events. This «monumental» function of music, however, does not automatically imply a sort of enslavement to one or another celebrative mode. The International Competition of Composition «2 Agosto» aims, on the contrary, at a very different goal. Besides renewing the memory of such a tragic episode, it wants to operate a real transformation from a negative fact to a positive one. Inspired by a terroristic attack at the Railway Station of Bologna (a bomb explosion killed 85 people, among which many children), by an event which has so profoundly marked our history, the Competition aims to stimulate reflections and creativity. This is to commit to the future not a message of death - as the killers would probably have wanted - but a strong and fruitful tree of life. That is the power of art, that is what music can do.

Announcement of International Competition 1997

1) The third edition of the International Competition of Composition «2 Agosto» is announced. It is organized by the «Comune di Bologna» and supported and promoted by the «Associazione Familiari Vittime della Strage alla Stazione di Bologna del 2 Agosto 1980» and the «Comitato di Solidarietà alle Vittime delle Stragi».

The Competition will award three prizes:

First Prize:	Lire 10.000.000
Second Prize:	Lire 5.000.000
Third Prize	Lire 3.000.000

2) The Competition is open to musicians of all nationalities who are not older than forty by 31 May 1997.

3) The Competition is intended for violin, piano and orchestra scores which last not more than fifteen and not less than ten minutes. The scores selected for the final will be performed in a concert in Piazza Maggiore in Bologna on 2 August 1997 by the «Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna "Arturo Toscanini"», during the celebration in memory of the victims of carnages. The competitors are requested to consider with due regard that the Competition is the performance of the winner scores in Piazza Maggiore. That is to say that the Jury will not consider those scores which are not suitable to be played in the open-air (even if performed through an appropriate amplification).

4) The maximum number of instruments allowed, besides the two soloists instruments (violin and piano), is the following: two flutes (one can be a piccolo), two oboes (one can be an English horn), two clarinets, two bassoons, four horns, three trumpets, three trombones (one must be a bass),

tuba, strings and percussion instruments (not more than two instrumentalists). Scores for a smaller number of instruments (but not superior, nor different as to what has been indicated) are allowed too, except for chamber ensemble like string, wind or brass quartets or quintets, and so on (a limitation due to the fact that the final concert will be held in the open-air). For further information or requirements, the competitors can get in touch beforehand with the Secretary's Office of the Competition.

5) The scores must be anonymous and must not contain any identification mark. In a separate envelope, the participants must enclose their data (name, surname, place and date of birth, permanent address, telephone no. and so on). The additional and optional sending of a curriculum will be welcome. The scores can be edited but they are required to be performed for the first time. In that case, the participants are requested to cancel the editorial marks and must enclose a declaration to confirm the work has never been performed before.

6) The scores must be sent in threefold copy by registered post, together with the participant's data, addressed to the Secretary's Office of the International Competition of Composition «2 Agosto» c/o Teatro Testoni, Via Matteotti 16 - 40129, Bologna (Italy), tel. (0039) 051-371348 on or before 19 May 1997. The date of the postmark will indicate the date of application. The composers whose compositions are selected for the final will be required to send the scores for each individual instrument. The scores will not be returned, except in the case of specific agreement.

7) The commission's judgement cannot be appealed against.

COMITATO D'ONORE

Nicola Mancino	Presidente del Senato
Luciano Violante	Presidente della Camera dei Deputati
Romano Prodi	Presidente del Consiglio dei Ministri
Antonio La Forgia	Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna
Enzo Mosino	Prefetto di Bologna
Walter Vitali	Sindaco di Bologna
Vittorio Prodi	Presidente della Provincia di Bologna
Giacomo Biffi	Cardinale Arcivescovo di Bologna
Fabio Roversi Monaco	Magnifico Rettore dell'Università di Bologna
Prospero Giorgi	Sindaco di Castiglione di Pepoli
Luciano Poli	Sindaco di San Benedetto Val di Sambro
Paolo Bolognesi	Presidente dell'Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage alla Stazione di Bologna del 2 Agosto 1980
Roberto Soffritti	Sindaco di Ferrara e Presidente del Comitato Ferrara Musica
Cristina Mazzavillani Muti	Presidente Onorario del Ravenna Festival
Giovanni Oliva	Direttore Artistico del Ravenna Festival
Felicia Bottino	Sovrintendente del Teatro Comunale di Bologna
Gianni Tangucci	Direttore artistico del Teatro Comunale di Bologna
Federico Stame	Presidente dell'Associazione Bologna Festival
Giorgio Forni	Presidente dell'Associazione Feste Musicali
Carmine Carrisi	Direttore del Conservatorio di Bologna

COMITATO ORGANIZZATIVO

Stefano Cuppi	Direttore generale
Fabrizio Festa	Direttore artistico
Bruno Borsari	Coordinamento organizzativo
Michele D'Agostino	Ufficio stampa
Marco Tamarrì	Organizzazione
Chiara Monetti	Segreteria



La giuria della III^a edizione 1997, da sinistra: René Jonker, Giuliano Carmignola, Riccardo Chailly, Fabrizio Festa, Jerzy Maksymiuk e Michelangelo Zurletti.

GIURIA

Riccardo Chailly Presidente

Giuliano Carmignola

Fabrizio Festa

René Jonker

Jerzy Maksymiuk

Michelangelo Zurletti



TERZA EDIZIONE 1997

VINCITORI

CONCORSO INTERNAZIONALE DI COMPOSIZIONE

“2 AGOSTO”

III EDIZIONE 1997

- I° **Massimiliano Messieri** con “*Virus*”
- II° **Luca Belcastro** con “*La speranza si torce*”
- III° **Alessandra Corbelli** con “*Piccolo concerto n. 1*”

CONCERTO FINALE

Sabato 2 agosto 1997

Piazza Maggiore, Bologna - ore 21

Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna “Arturo Toscanini”

violino Cristiano Rossi, Gabriele Pieranunzi

pianoforte Danilo Perez, Maurizio Moretti

vibrafono Gary Burton

direttore Jerzy Maksymiuk

PROGRAMMA

“**Virus**” - Composizione prima classificata,
di Massimiliano Messieri, per violino, pianoforte e orchestra;
solisti: Gabriele Pieranunzi (violino) Maurizio Moretti (pianoforte)
prima esecuzione assoluta

“**Why?**” - Carlo Boccadoro, per violino, pianoforte e orchestra,
su commissione del Concorso;
solisti: Cristiano Rossi (violino) Danilo Perez (pianoforte)
prima esecuzione assoluta

“**La speranza si torce**” - Composizione seconda classificata,
di Luca Belcastro, per violino, pianoforte e orchestra;
solisti: Cristiano Rossi (violino) Maurizio Moretti (pianoforte)
prima esecuzione assoluta

“**Piccolo concerto n. 1**” - Composizione terza classificata,
di Alessandra Corbelli, per violino, pianoforte e orchestra;
solisti: Gabriele Pieranunzi (violino) Maurizio Moretti (pianoforte)
prima esecuzione assoluta

“**Panamerican suite**” - Danilo Perez, per vibrafono, pianoforte
e orchestra, su commissione del Concorso;
solisti: Gary Burton (vibrafono) e Danilo Perez (pianoforte)
prima esecuzione assoluta



Massimiliano Messieri

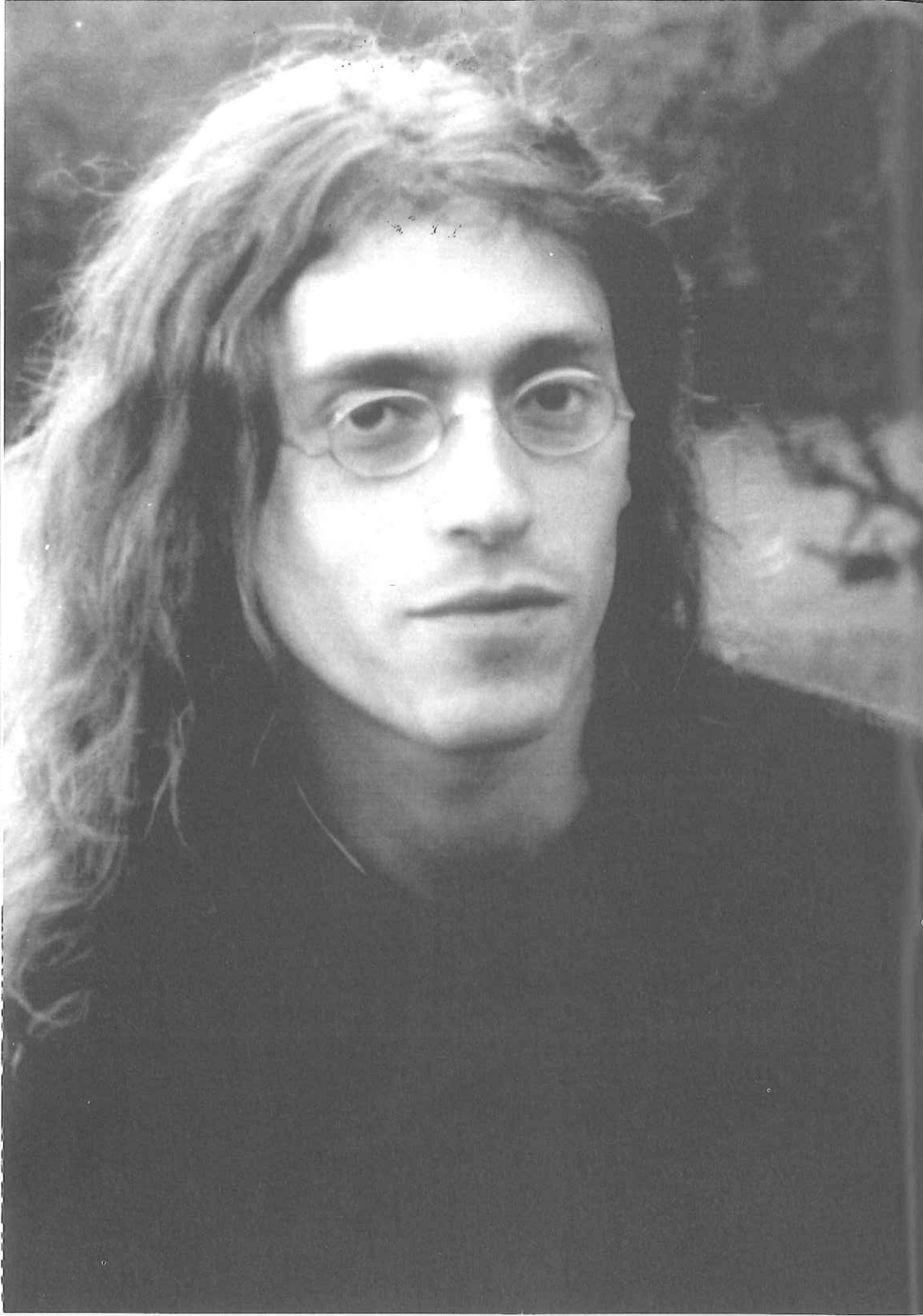
Nasce a Bologna il 20 Novembre 1964, dove tuttora risiede.

Si diploma in Composizione presso il Conservatorio di Musica "G.B. Martini" di Bologna con A. Solbiati e al Corso di Perfezionamento di Composizione presso l'Accademia Musicale di Fiesole con G. Manzoni. E' stato selezionato per due anni consecutivi (1993 -1994) ai corsi di Composizione presso l'Accademia d'Eté dell'I.R.C.A.M. studiando con T. Murail, P. Manoury e C. Risset. Studia attualmente Musica Elettronica con L. Camilleri presso il Conservatorio di Musica di Bologna.

Collabora dal 1995 con l'artista Daniela Carati, al progetto artistico - culturale (Patrocinato dalla Regione Emilia-Romagna, dal Dicastero alla Cultura della Repubblica di San Marino, dal Comune di Rovereto e dal Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto) "Reazioni Interattive" mostra-concerto itinerante (LAB XI Ensemble), pubblicato dalla Casa Editrice C.d.A. di Faenza a cura del musicologo Luigi Pestalozza e dallo storico d'arte Paolo Segal Serra Zanetti.

Vincitore dei Concorsi di Composizione di Cesena (1988), S. Giovanni in Persiceto (1990), Zucchelli - Bologna (1994) e Iceberg - Biennale Giovani (Bologna 1992 e 1994), ha partecipato attivamente alla I° Edizione di Terra Fertile (1994) e all'XI Colloquio di Informatica Musicale (1995).

Le sue composizioni sono state eseguite presso il Teatro Comunale di Bologna, di Ferrara, di Bagnacavallo, al Festival delle Nazioni a Roma e Città di Castello ed in altre manifestazioni di Musica Contemporanea.



Luca Belcastro

Nato a Como nel 1964 si è diplomato in chitarra al Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Ha studiato Composizione con Giuseppe Colardo, Azio Corghi e Sonia Bo diplomandosi al Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza con 10/10. Attualmente frequenta il corso di perfezionamento in composizione della Fondazione Arturo Toscanini di Parma con A. Corghi.

I suoi lavori sono stati selezionati e segnalati in concorsi internazionali di composizione (May in Miami, Florida International University; June in Buffalo, State University of New York - U.S.A. 1993; VII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa Mediterranea - Lisbona 1994; "Gino Contilli" - Messina 1995).

Nel 1996 ha vinto il Primo Premio al Concorso Internazionale Valentino Bucchi di Roma con una composizione per soprano ed orchestra sinfonica.

Ha partecipato a festival di musica contemporanea in varie città in Italia ed all'estero (Torino, Faenza, Como, Milano, Piacenza, Lisbona, Miami e Buffalo).

Sue composizioni sono pubblicate da T.G.E.-Tirreno Gruppo Editoriale e Fondazione V. Bucchi.

Attivo anche in ambito organizzativo, dal 1994 è Direttore Artistico dell'Associazione Traiettorie Sonore di Como, che ha lo scopo di divulgare la musica contemporanea attraverso concerti, concorsi, conferenze-concerto e promuovendo il Traiettorie Sonore Ensemble.



Alessandra Corbelli

Nata a Modena il 13 febbraio 1964, risiede a Serramazzoni (Mo).
Ha studiato Composizione, diplomandosi a pieni voti nel luglio 1995 sotto la guida del Maestro Cristina Landuzzi presso l'Istituto Musicale "Orazio Vecchi" di Modena, dove ha effettuato il tirocinio didattico.

Si è laureata a pieni voti in Filosofia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bologna nel luglio 1992, discutendo una tesi di Estetica Musicale (Relatore Prof. Fernando Bollino).

Ha seguito corsi di perfezionamento tenuti dal Maestro Alessandro Solbiati e attualmente frequenta i corsi del Maestro Franco Donatoni. Alcune sue composizioni sono state eseguite nell'ambito di rassegne dedicate alla musica contemporanea; ha partecipato all'attività di ricerca del Dipartimento di Estetica dell'Università degli Studi di Bologna ed alla rivista "Studi di Estetica".



Danilo Perez

Pianista - Compositore

Nato a Panama nel 1966, Danilo Perez inizia i suoi precoci studi musicali dall'età di tre anni. A cinque anni, si avvicina al pianoforte ed al repertorio "classico" entrando al Conservatorio Nazionale di Panama. Nel 1985 Danilo Perez arriva alla Berklee School of Jazz di Boston, per studiare e scoprire il suo amore per il jazz. "La prima volta che ho ascoltato Bill Evans sono impazzito", sostiene. "Non avrei mai immaginato che il pianoforte potesse avere suoni così meravigliosi".

Durante il suo diploma in composizione jazz, Danilo Perez si è esibito con il grande cantante Jon Hendricks, e con il trombettista Brasiliano Claudio Roditi e diventa pianista; inoltre, è stato direttore musicale dell'Ensemble del sassofonista Paquito D'Rivera. Danilo Perez produsse l'album acclamato dalla critica "Reunion" (Ediz. Messidor) che vede D'Rivera ed il trombettista Arturo Sandoval.

La sua padronanza della tecnica pianistica e dei diversi stili del jazz, si è consolidata nei quattro anni (dal 1989 al '92) di permanenza con Dizzy Gillespie e la sua United Nations Orchestra. Danilo Perez si è esibito nelle cerimonie inaugurali di Gillespie al Kennedy Center Lifetime Achievement Awards insieme all'Orchestra che nel 1992 vince il Grammy Live at the Royal Festival Hall (Enja). Il tour mondiale con Freddie Hubbard, Red Rodney, Claudio Roditi, James Moody, Jimmy Heath, Slide Hampton, George Mraz and Louis Nash per il Diamond Jubilee Celebration Tribute to Gillespie culmina con una registrazione dal vivo al The Blue Note, To Bird with Love (Telarc).

I primi due lavori di Danilo Perez - Danilo Perez e The Journey - esemplificano il suo intento di creare musica che vada un passo oltre la

semplice miscela di musica classica contemporanea occidentale e i repertori jazz con ritmi latini. Entrambi accolti favorevolmente, dal pubblico e dalla critica, *The Journey* si posiziona tra gli album Top Ten del 1994 (come dalle classifiche del Village Voice, del NY Times, di Billboard, del Boston Globe, e di Latino Music) e ottiene un giudizio critico di quattro stelle e mezzo da Downbeat e da Jazziz Critic's Choice Award. Il suo album di esordio lo vede assieme a Jack DeJohnette, Joe Lovano, Santi Debriano, Ruben Blades e David Sanchez; mentre *The Journey* vede Danilo con Andy Gonzales, Ignacio Berroa, Giovanni Hidalgo, Kimati Dinizulu, Milton Cardona, Larry Grenadier, George Garzone e David Sanchez. Nel 1995, Danilo Perez si esibisce con alcuni brani tratti da *The Journey* insieme all'Orchestra Sinfonica di Panama a Panama ed in Venezuela. Danilo Perez è stato definito nel 1995 dal New York Times Magazine in un articolo sulla New Jazz Age, come il "giovane musicista stellare". Il suo talento di compositore ha attirato grande attenzione. Blackside Inc., la compagnia The Emmy and Academy Award Winning ("Eyes on the Prize", la serie di quattordici ore sul movimento per i diritti civili Americani) ha presentato le sue composizioni in un cortometraggio dal titolo "Black Through: People of Color in American Science", che è andato in onda alla fine del 1995 sulla PBS. Inoltre, Danilo Perez ha composto la maggior parte delle musiche per un film europeo con Dizzy Gillespie come protagonista, "The Winter in Lisbon", e ha suonato, per la colonna sonora, con Gillespie, Grady Tate e George Mraz.

Danilo Perez suona il pianoforte nelle sigla della nuova serie televisiva di Bill Cosby per la CBS, presentata nel settembre 1996.

Attualmente Danilo Perez è docente di improvvisazione e jazz presso il Conservatorio Musicale del New England. Effettua tournée con il suo gruppo e si è esibito con molti altri artisti celebri, come il grande Wynton Marsalis.

Carlo Boccadoro

Carlo Boccadoro è nato a Macerata nel 1963. Ha studiato al Conservatorio "G. Verdi" di Milano dove si è diplomato in Pianoforte, Strumenti a Percussione e Composizione. Ha inoltre studiato Tecnica dell'Improvvisazione Jazzistica con Giorgio Gaslini.

Fra le prime composizioni si ricordano: le musiche di scena per *La crociata dei bambini*, su testo di Giuseppe di Leva (Teatro Storchi di Modena - ATER), *La ballerina sul filo per flauto e live electronics* (Musica nel nostro tempo), *The cat in the hat*, per flauto, viola e arpa (Carme), *Elegia per clarinetto e pianoforte* (Ensemble Musica Attuale); per i *Pomerigi Musicali di Milano* ha composto *Ottetto per strumenti a fiato*. *Mouvement* per orchestra e (in collaborazione con Filippo del Corno). Una volta c'era un re, per voce recitante, mezzosoprano e 11 strumenti, spettacolo teatrale sul libretto di Lucrezia Semenza, liberamente ispirato alla vita e alle opere di Rossini.

Su commissione del Teatro Regio di Torino e del Festival Antidogma ha scritto l'operina in un atto *A qualcuno piace tango* (libretto di Dario Oliveri) andata in scena nel 1993 al Piccolo Teatro Regio. Nel 1996 l'operina è stata ripresa nell'ambito della stagione estiva dello Spasimo di Palermo. *Snowtime!*, divertimento natalizio per soprano, coro e orchestra, è stato eseguito con grande successo il 22 dicembre 1993 dall'Orchestra e Coro del Teatro Regio di Torino sotto la direzione di Bruno Campanella ed è stato presentato l'anno successivo nei concerti natalizi del Teatro Comunale di Cagliari e del Teatro Filarmonico di Verona (che ha riproposto il brano anche nel 1995 e nel 1996).

I cavoli a merenda, spettacolo di teatro musicale per voce recitante e cinque strumenti, su testi di Sergio Tofano, è stato rappresentato nel 1994 al Piccolo



Teatro Studio di Milano, con l'attrice Sonia Bergamasco e l'Autre Ensemble. La versione per voce recitante e orchestra da camera è stata presentata l'anno successivo dai Pomeriggi Musicali di Milano. Nello stesso anno, su commissione dell'orchestra d'archi "I Virtuosi Italiani" e del tenore Vincenzo La Scola, ha composto *La segreta voce*, suite basata su arie giovanili di Giacomo Puccini orchestrate in chiave moderna, eseguita al Teatro Comunale di Firenze (nell'ambito del Maggio Musicale), al Teatro alla Scala di Milano, al Teatro Regio di Parma e incisa dalla EMI Classics.

Nel 1995, è andata in scena al Teatro Filarmonico di Verona l'operina in un atto su libretto di Dario Oliveri *Rimini addio!* ossia il giovane Goldoni, abbinata alla *Finta semplice* di Mozart. Nello stesso anno, a Torino, nel corso di "Settembre musica" è stato eseguito dal Quintetto Bibiena il quintetto a fiati *Rime Sparse*.

Nel 1996 il brano per orchestra di fiati *1260, North Wetherly Drive*, eseguito nel corso della stagione dei Pomeriggi Musicali di Milano dalla Civica Orchestra di fiati di Milano diretta da Massimiliano Caldi, ha ottenuto un grande successo di pubblico e di critica.

Il 19 gennaio 1997 il brano per clarinetto e orchestra d'archi *Dulcis memoria* inaugurerà la stagione dell'orchestra "Milano Classica" alla Palazzina Liberty di Milano, con la direzione di Corrado Rovaris e l'interpretazione di Fabrizio Meloni, primo clarinetista dell'Orchestra alla Scala di Milano. Il 23 maggio 1997 *Ae fond kiss per sette strumenti*, commissionato dal compositore scozzese James MacMillan, sarà eseguito alla Royal Academy di Glasgow dal Chamber Group of Scotland.

Il prestigioso Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto", gli ha commissionato per l'edizione 1997 un brano per pianoforte, violino ed orchestra, che sarà eseguito in Piazza Maggiore a Bologna. Il Teatro alla Scala di Milano gli ha commissionato un balletto per ragazzi, che sarà rappresentato nell'autunno 1997. Il brano per arpa e pianoforte *Madrugada* è di imminente pubblicazione su CD BMG, nell'interpretazione di Luisa Prandina, prima arpista dell'Orchestra della Scala e di Anna Mortara.



Cristiano Rossi

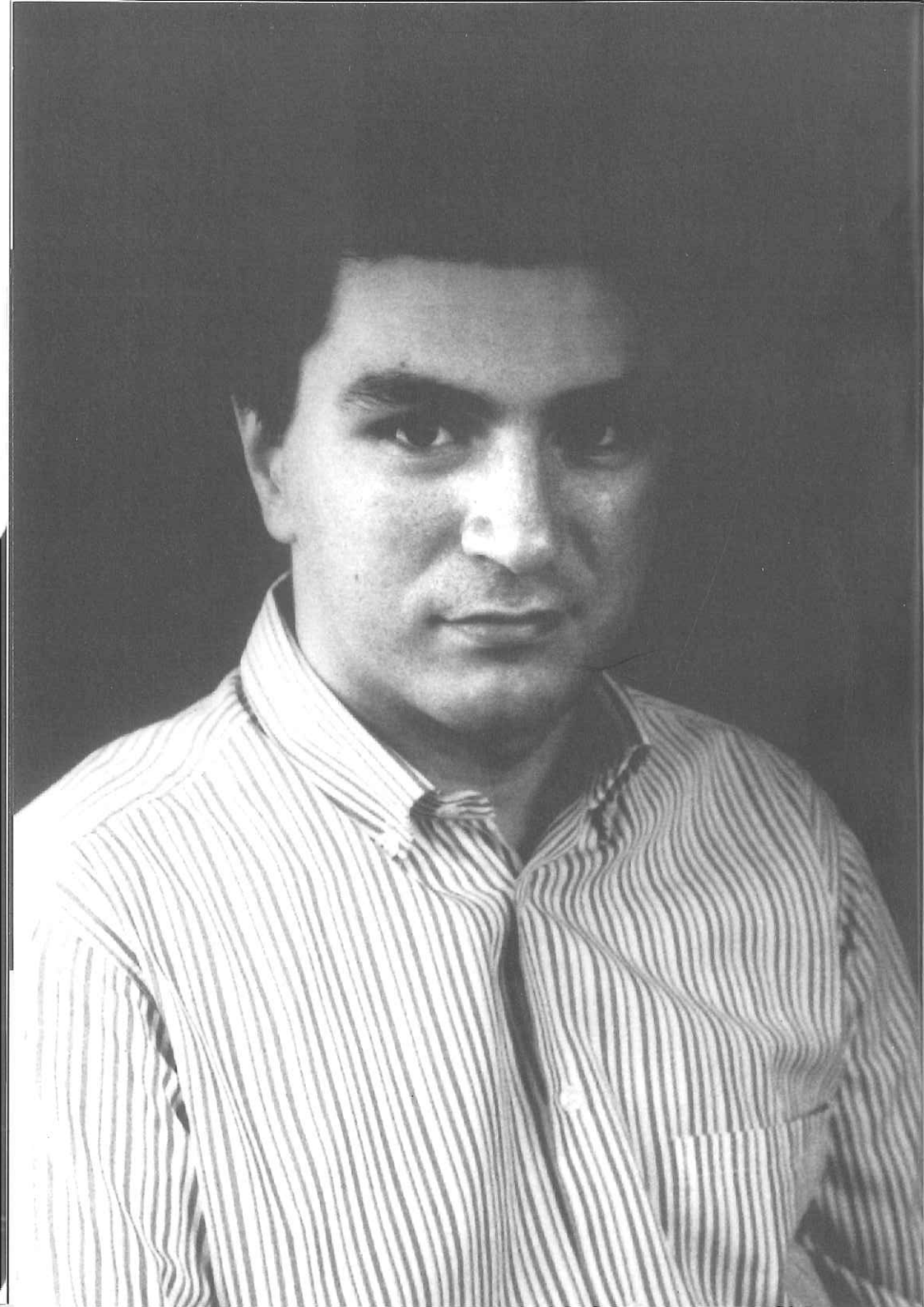
Violinista

Diplomatosi a soli dieci anni alla Scuola di Sandro Materassi di Bologna, intraprende immediatamente la carriera concertistica vincendo importanti concorsi nazionali e internazionali (Vittorio Veneto e Monaco di Baviera).

Attivo con numerosi recital e concerti in tutta Italia e all'estero, si esibisce nelle più prestigiose sedi europee, sudamericane, statunitensi e giapponesi: Barbican Centre di Londra, Bunka Kayan di Tokio, Sala Chaikovskij di Mosca, Filarmonica di S. Pietroburgo, Teatro Colon di Buenos Aires, Tonhalle di Zurigo.

Partecipa ai Festival Internazionali di Venezia, Stresa, Zurigo, Spoleto, Como, Varna, Istanbul, Dubrovnik, suonando con celebri direttori quali Ahronovitch, Baumgartner, Chailly, Francis, Oren, Presko, Renzetti, Soudant, Delman.

Oltre alle molte registrazioni di concerti pubblici (RAI, BBC, Svizzera, Slovenia, Germania), effettua incisioni per Erato, Emi e Dynamic con cui, dopo i fortunati CD dedicati a Wolf-Ferrari e Busoni, realizza, al fianco del clavicembalista Bruno Canino, le inedite sonate op. 8 di Locatelli per il tricentenario della nascita. Suona un violino "Montagnana" del 1725.



Gabriele Pieranunzi

Violinista

Nato a Roma nel 1969, si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica come uno dei migliori violinisti dell'ultima generazione avendo ottenuto una lunga serie di premi in importanti competizioni internazionali quali: "N. Paganini" di Genova (1988 e 1990), "Tibor Varga" di Sion (1993), "Ludwig Spohr" di Friburgo (1994), "G. B. Viotti" di Vercelli (1986). "Rodolfo Lipizer" di Gorizia (1993), "Romano Romanini" di Brescia (1993).

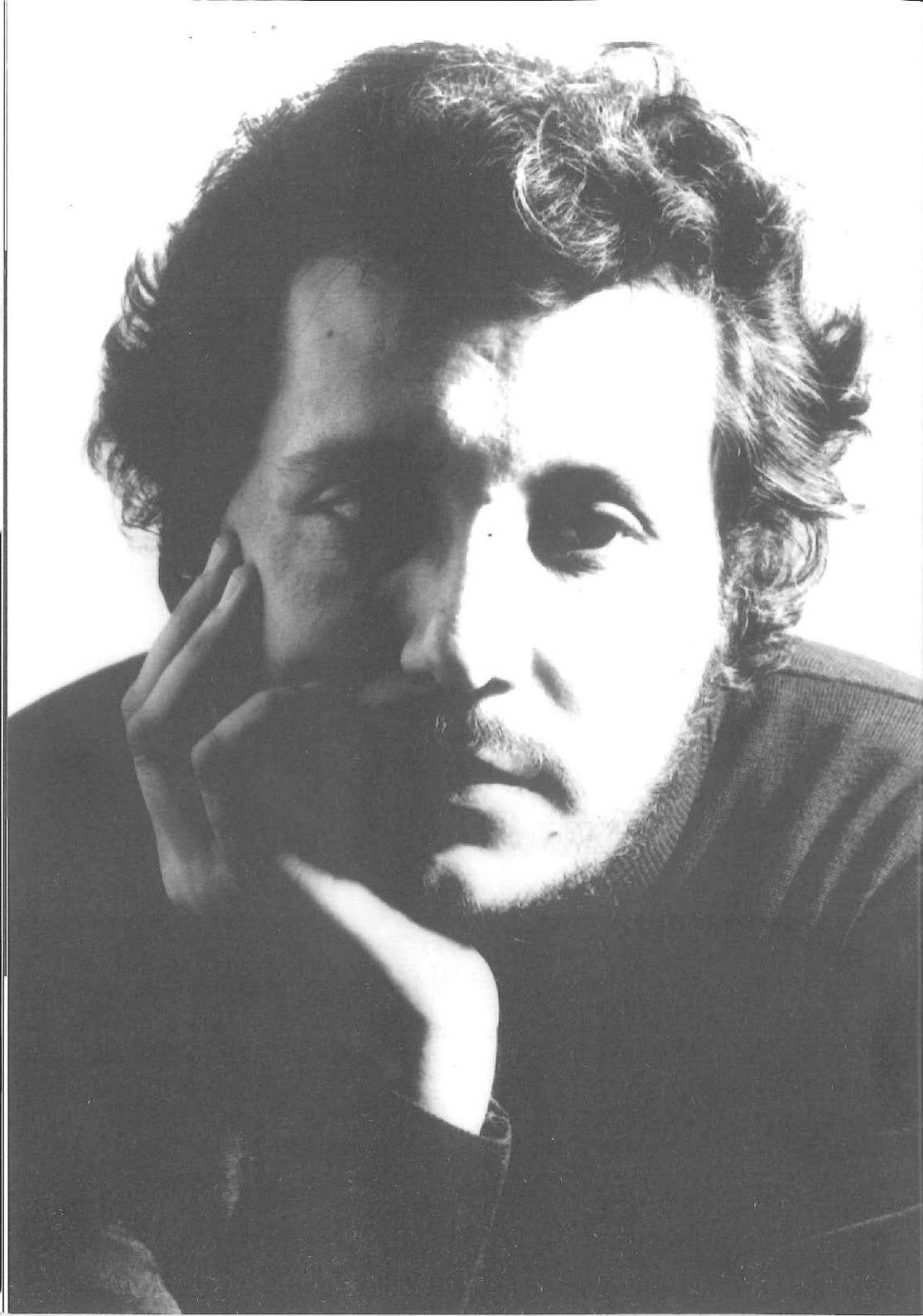
Diplomatosi all'età di 16 anni presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino, sotto la guida del M^o Arrigo Pelliccia, si è successivamente perfezionato con Salvatore Accardo, Franco Gulli e Stefan Gheorghiu.

E' ospite regolare delle più importanti istituzioni concertistiche italiane, fra cui: Accademia Filarmonica Romana, Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, Accademia Chigiana di Siena, Società dei Concerti di Milano, GOG di Genova, Unione Musicale di Torino, Teatro Grande di Brescia, Amici della Musica di Padova, Amici della Musica di Perugia.

Ha più volte suonato, su invito del Comune di Genova, il celebre "Guarneri del Gesù" appartenuto a Paganini.

Ha collaborato con vari direttori, tra i quali Lu Jia e U. Benedetti Michelangeli, e solisti come Boris Belkin, Bruno Canino, Rocco Filippini, Pietro Borgonovo, Franco Petracchi, Andrea Lucchesini e Alfons Kontarsky. Con quest'ultimo suona stabilmente in duo dalla primavera '95.

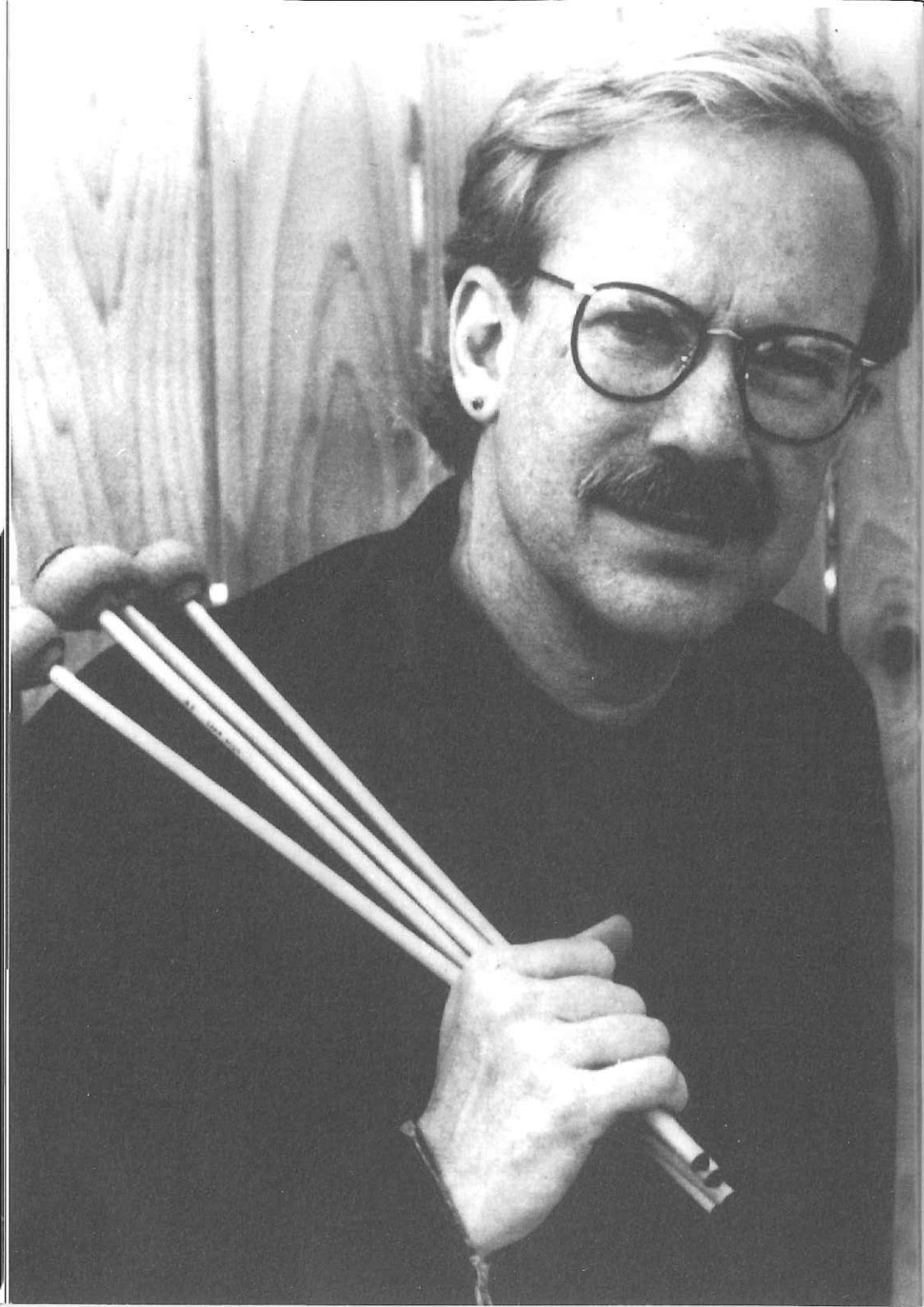
Suona attualmente un G. B. Guadagnini del 1783.



Maurizio Moretti

Pianista

Maurizio Moretti è uno dei pianisti italiani che negli ultimi anni si è fatto maggiormente apprezzare sulla scena concertistica internazionale. Ospite regolare di prestigiose istituzioni, ha suonato per importanti teatri in tutta Europa tenendo regolari tournée in Francia, Spagna, Germania, Austria e nell'est europeo, suonando con orchestre famose come la Filarmonica di Kiev, Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, Lithuanian National Symphony Orchestra, Ensemble Instrumental de Grenoble, Virtuosi di Santa Cecilia, Orchestra di Bologna, Lithuanian Chamber Orchestra. Ha tenuto i suoi concerti in festival e stagioni quali, Menton Festival, Montecarlo Festival, Festival Internacional de Ayamonte, Sociedad Filarmonica de Malaga, Palanga Summer Baltic Festival, Teatro Olimpico di Vicenza, Musikhalle di Hamburg, Philharmonic Hall di Vilnius, Roquebrune Festival Cote d'Azur, Festival Puccini di Torre del Lago, Stuttgart Maarmorsaal. Le sue esecuzioni sono state registrate e trasmesse dalla RAI Radio Tre, France Musique, TVE Spagna, Radio Montecarlo, Baltic Radio Television. Nato a Cagliari nel 1964, ha studiato al Conservatorio di Musica della sua città con Ida Allegretto Oppo, proseguendo gli studi con il grande Aldo Ciccolini che di lui scrive: "Una straordinaria vitalità ritmica, un senso innato del fraseggio e notevolissime possibilità tecniche caratterizzano il suo pianismo; è sicuramente uno dei pianisti più dotati, più personali!". Dal 1995 è Direttore Artistico del Festival Internazionale di Musica da Camera del Teatro Romano di Nora (Cagliari). I suoi prossimi impegni lo porteranno al fianco della Filarmonica di Praga e della Budapest Symphony Orchestra oltre una serie di recital e concerti in Spagna, Italia e America.



Gary Burton

Vibrafonista

Nato e cresciuto in Indiana nel 1943, Gary Burton ha imparato a suonare il vibrafono da solo e ha fatto il suo debutto a diciassette anni a Nashville, in Tennessee, con i chitarristi Hank Garland e Chet Atkins. (questo ha anche segnato l'inizio della sua lunga collaborazione con la casa discografica RCA, con la quale ha continuato ad incidere dischi fino al 1970). Due anni dopo, Gary Burton lasciò gli studi al Berklee College of Music per raggiungere George Shearing e, successivamente, Stan Getz, con il quale ha lavorato dal 1964 al 1966.

Come membro del Getz's quartet, Gary Burton inizia ad attirare l'attenzione che lo ha sempre seguito, vincendo il premio Talent's Deserving of Wider recognition della rivista Down Beat, nel 1965. Nel 1967, Gary Burton lascia il quartetto di Stan Getz per formarne uno suo ed inoltre incide tre album con il suo nome per l'etichetta RCA. Questi album, che hanno contribuito a piazzare il giovane vibrafonista fuori dagli schemi tradizionali, hanno segnato i nuovi indirizzi che Gary Burton ha dato alla musica.

Prendendo spunto dai ritmi e dai suoni della musica rock e mantenendo le enfasi jazzistiche sull'improvvisazione e sulla complessità armonica, il suo primo quartetto ha ottenuto ampio successo su entrambi i lati della musica, sia jazz che rock. Album come Duster e Lofty Fake Anagram, insieme agli spettacoli nei festival jazz e nei concerti rock, hanno dato a Gary Burton e il suo gruppo il titolo di precursori del fenomeno del jazz fusion, contribuendo, inoltre, a tracciare la strada per le seguenti esplorazioni

jazz - rock di Miles Davis, Joe Zawinul, John McLaughlin ed altri. La popolarità germogliante di Gary Burton è stata presto confermata dalla rivista *Down Beat*, che nel 1968 gli ha conferito il premio di "Jazzista dell'anno" e l'ha nominato per lunghi anni come il "miglior vibrafonista" nelle sue statistiche annuali sui lettori.

Dal 1973 al 1988, la sua associazione con la casa discografica tedesca ECM, costituisce un episodio di maturità tecnica e di spettacolare creatività. In questo periodo, il suo quartetto inizia ad espandersi includendo Pat Metheny alla chitarra; da qui il gruppo inizia ad esplorare un repertorio di composizioni moderne di Carla Bley, Keith Jarrett, Chick Corea e Steve Swallow, quest'ultimo già membro del gruppo. Fino all'inizio degli anni '80, il gruppo ha continuamente cambiato formazione e strumentazione - lui ha condotto quartetti anche con tromba, sassofono o pianoforte - ma ha mantenuto le caratteristiche di nuove composizioni in continuo cambiamento e le improvvisazioni commissionate, che da sempre lo hanno distinto. Negli anni '70, Gary Burton ha anche iniziato ad approfondire contesti più intimi per la sua musica. Il suo album del 1971, *Alone at Last*, un concerto di solo vibrafono registrato al Festival Jazz di Montreux, è stato premiato con il Grammy Award.

Gary Burton si volge inoltre al singolare duo con Chick Corea al pianoforte, accompagnati dal bassista Swallow e dal chitarrista Ralph Towner, che consolida un lungo rapporto professionale e di amicizia, che gli hanno conferito altri due Grammy Award.

E' in questo contesto che vanno viste le innovazioni di Gary Burton sul vibrafono. Tra i più significativi c'è l'approccio della tastiera con il vibrafono, sottolineato dal suo uso di mazzuoli multipli ed il contrasto indiretto con la linea singola dell'approccio di Milt Jackson. Lo stile di

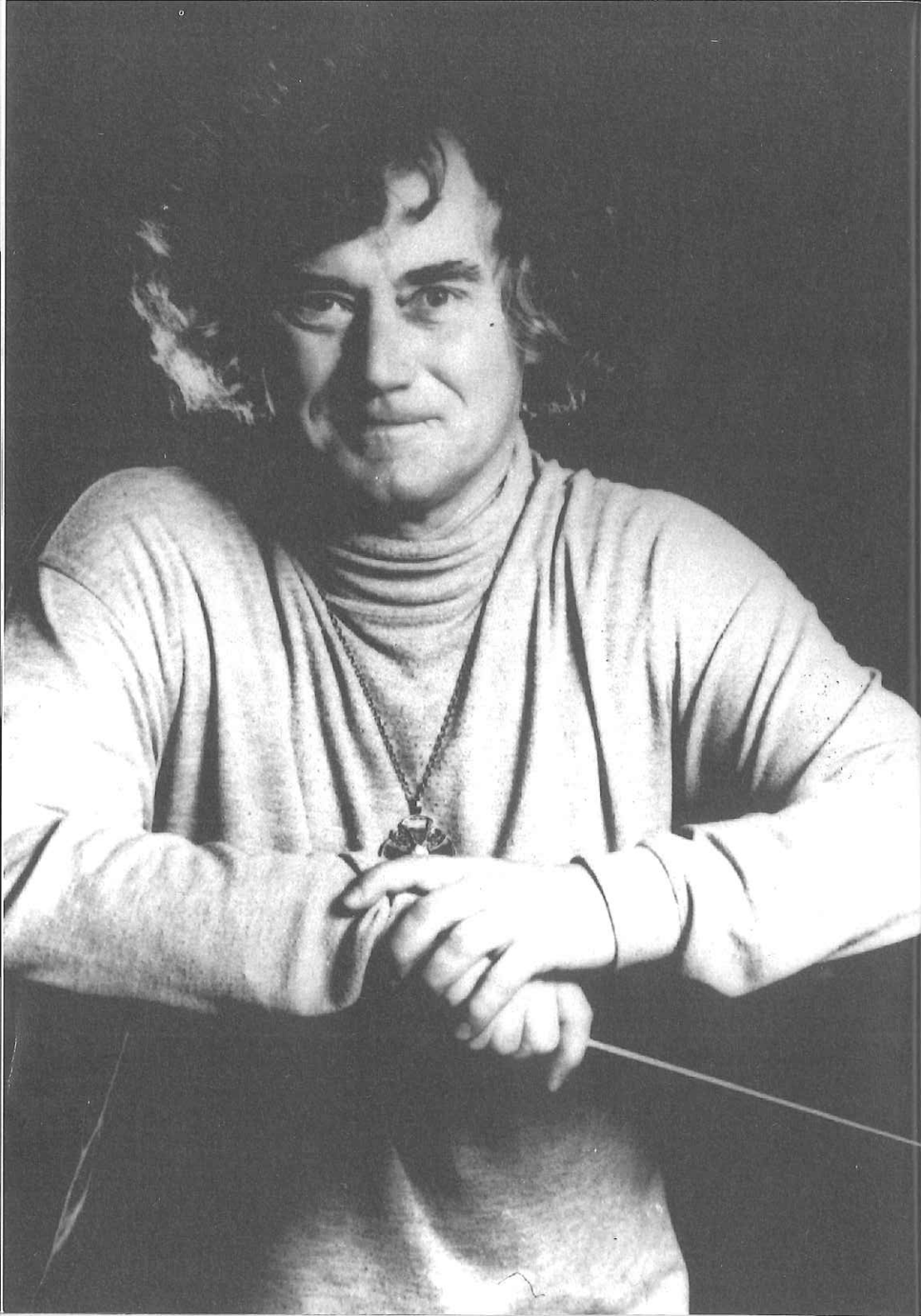
Burton ha rivoluzionato non solo il vibrafono solista ma anche l'uso di questo strumento come accompagnamento ad un altro strumento solista. Inoltre, Burton è stato il primo del gruppo a combinare il suono del vibrafono con quello della chitarra elettrica, per creare un suono stratificato e contemporaneo. Questo tipo di abilità gli ha fatto ricevere l'elezione per la Percussion Hall of Fame nel 1989.

Negli anni '70, Gary Burton comincia la sua lunga e prestigiosa carriera con il Berklee College of Music di Boston, considerata come la migliore palestra del jazz del mondo. Gary Burton ha tenuto corsi di improvvisazione e di percussione dal 1971 e nel 1985 è stato nominato Decano del Curriculum; nel 1989, ha ricevuto un dottorato onorario di musica dal college.

I gruppi di Burton dell'ultima decade hanno garantito la sua reputazione scoprendo sempre nuovi talenti. Tra questi vi sono: i chitarristi Pat Metheny, Larry Coryell e Jerry Hahn; il pianista Makoto Ozone; il bassista Swallow; i percussionisti Bob Moses e Danny Gottlieb; infine, il sassofonista scozzese Tommy Smith.

Dalla sua entrata nella casa discografica GRP nel 1988, Gary Burton ha realizzato *Time Like These*, che vede il sassofonista Michael Brecker e nel 1990, *Reunion*, che lo vede ancora con il suo pupillo Metheny e conferma grande successo di pubblico e di critica, portandolo al vertice della classifica della rivista *Billboard*.

Il suo album *Six Pack* (1991) rappresenta il filo conduttore di tutta la sua carriera, con una sorta di album di ricordi. Si tratta di una sorta di serenata alla chitarra, lo strumento che ha lanciato il suono di Burton e che risulta il migliore amico del jazz degli ultimi 25 anni; prima di lui, solo un pugno di gruppi jazz hanno fatto dipendere il suono dalla chitarra e non è un caso che uno di questi era guidato da Nat "King" Cole, uno dei preferiti di Burton.



Jerzy Maksymiuk

Direttore

Jerzy Maksymiuk è stato nominato Direttore Capo dell'Orchestra Sinfonica Scozzese della B.B.C. nel 1983. Nel settembre 1993, in riconoscimento del suo notevole impegno nell'orchestra, la B.B.C. gli ha conferito il titolo onorario di Direttore Laureato.

Essi hanno effettuato tournée in tutta Europa ed in Canada. Essi sono apparsi alle Proms ogni stagione e hanno anche inciso numerosi dischi fra i quali I Concerti per Pianoforte N. 2 e 3 di Medtner per Hyperion che ha vinto il Gramophone Award nel 1992.

Jerzy Maksymiuk ha diretto molte prime di musica contemporanea sia in Scozia che in tutta Europa, in particolare La Confessione di Isobel Gowdie di Macmillan che è stata incisa con l'Orchestra Sinfonica Scozzese della B.B.C. ed ha ricevuto il Gramophone Award per la musica contemporanea nel 1993.

Jerzy Maksymiuk è nato a Grodno ed ha studiato violino, pianoforte, direzione e composizione al Conservatorio di Varsavia. Nel 1964 ha vinto il Primo Premio nel Concorso Paderewski per Pianoforte. Comunque, la sua carriera di direttore si avviò presto e, mentre lavorava al Gran Teatro di Varsavia, Jerzy Maksymiuk ha formato l'Orchestra da Camera Polacca, peraltro con grande successo. Nel 1977 essi insieme hanno debuttato e da allora hanno fatto tournée in tutto il mondo, e partecipato a Festival europei come quello di Aix-en-Provence, Vienna e le Proms; essi hanno anche inciso dischi per la EMI. Tra il 1975 ed il 1977, Jerzy Maksymiuk è anche stato il Direttore Stabile dell'Orchestra Nazionale della Radio Polacca con la quale ha fatto concerti nell'Europa dell'est e negli U.S.A.

Jerzy Maksymiuk ha ottenuto una forte reputazione come Direttore Ospite e ha diretto molte fra le principali orchestre nel mondo quali l'Orchestra Sinfonica di Londra, l'Orchestra Filarmonica di Londra, con la quale ha inciso per la EMI, la Philharmonia e l'Orchestra Nazionale Francese, la Tokio Metropolitan Symphony, l'Ensemble Orchestrale di Parigi, di Rotterdam, la Royal Liverpool e l'Orchestra Filarmonica di Hong Kong. Nel marzo 1990 ha debuttato con l'Opera Nazionale Inglese nel Don Giovanni di Mozart, tornando a dirigere, nel 1993, Die Fledermaus. Inoltre, nel 1994 e 1995 Jerzy Maksymiuk ha effettuato un tour in Germania con l'Orchestra Filarmonica di Cracovia, concerti con l'Orchestra di Tolosa, l'Orchestra Sinfonica di Praga ed una Prom con l'Orchestra Sinfonica Scozzese della B.B.C., che ha eseguito il Teatro Orchestrale 1 di Tan Dun. Le prossime esecuzioni lo vedranno impegnato con la Reale Filarmonica di Liverpool e l'Orchestra Sinfonica Neozelandese, così come concerti in Francia con l'Orchestra Sinfonica Scozzese della B.B.C.

Jerzy Maksymiuk apparirà anche con l'Orchestra Winterthur in Svizzera, poi tornerà alla Sinfonietta di Bournemouth, la Sinfonietta di Israele e l'Orchestra Sinfonica di Islanda.

Le sue ultime realizzazioni sono una incisione con l'Orchestra Sinfonica Scozzese della B.B.C. sui lavori di Grieg per l'etichetta Naxos ed un ulteriore disco Naxos su Rachmaninov inciso con l'Orchestra Sinfonica Irlandese.

Nell'aprile 1990 Jerzy Maksymiuk ha ricevuto la Laurea Ad Honorem in Lettere dall'Università di Strathclyde.

Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini"

L'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini", il principale strumento di produzione musicale della Fondazione Arturo Toscanini, è stata fondata nel 1975 come Orchestra Stabile dell'Emilia-Romagna ed ha assunto l'attuale denominazione nel febbraio 1982, in occasione del 25° anniversario della morte del grande direttore d'orchestra. Essa opera avvalendosi di un peculiare modulo organizzativo che le consente di sviluppare sia una autonoma attività concertistica sia di partecipare alla annuale stagione di lirica e balletto dei teatri di tradizione dell'Emilia Romagna. L'Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini, che è oggi una delle più importanti orchestre italiane, conta su di un organico di circa 100 musicisti e si produce annualmente in una media di 180 esecuzioni.

Nella sua ormai più che ventennale attività l'Orchestra si è avvalsa di Direttori Musicali di grande prestigio quali Piero Bellugi (1980/81), Gunter Neuhold (1982/85), Vladimir Delman (1986/88), Hubert Soudant (1988/91), Gianandrea Gavazzeni (1992/96) ed ha ospitato direttori quali Riccardo Chailly, Rudolf Barshaj, Daniel Oren, Frans Bruggen, Hans Graf, Carl Melles, Krzysztof Penderecki, Romano Gandolfi, Patrick Fournillier, Peter Schneider, Gustav Kuhn. Numerosi i celebri solisti che si sono esibiti con essa, sia cantanti (Luciano Pavarotti, Plácido Domingo, José Carreras, Chris Merritt, Renato Bruson, Piero Cappuccilli, June Anderson, Barbara Hendricks, Cecilia Gasdia, Mirella Freni, Renata Scotto, Lucia Valentini Terrani, Christa Ludwig) che strumentisti (Lazar Berman, Krystian Zimerman, David Geringas, Louis Lortie, Uto Ughi, Nikita Malagoff, Boris Petrushansky,

Rudolf Buchbinder, Mario Brunello, Alexander Lonquich, Shlomo Mintz, Bruno Canino, Aldo Ciccolini, Jorg Demus, François-Joël Thillier, Andrea Lucchesini, Silvia Marcovici, Ruggero Ricci, Severino Gazzelloni, Sabine Meyer, Ornette Coleman, Sonny Rollins). L'Orchestra partecipa alle più importanti manifestazioni musicali italiane e straniere: è infatti regolarmente invitata a partecipare alla Biennale di Musica di Venezia, al Festival Settembre Musica di Torino, al Bologna Festival, al Ravenna Festival, al Festival Wien Modern. Essa ha inoltre tenuto concerti nelle più importanti città d'Europa e degli Stati Uniti (Parigi, Vienna, Berlino, Lipsia, Dresda, Madrid, Atene, Mosca, San Pietroburgo, Bucarest, New York, Boston). I suoi prossimi impegni nel corso del 1997 includono concerti a Monaco di Baviera, a Copenaghen, a Mosca e a San Francisco. Oltre ad eseguire grandissima parte del repertorio classico, di cui è interprete autorevole e attenta, l'Orchestra Toscanini è



impegnata in una intensa attività di esecuzione e promozione della musica contemporanea italiana ed internazionale sia attraverso collaborazioni con le maggiori case editrici e le più prestigiose istituzioni musicali sia commissionando nuove opere tanto a grandi compositori (Corgi, Berio, Castiglioni, Donatoni, Fedele, Glass, Guarnieri, Sciarrini, Harvey, Vacchi, Xenakis) quanto a giovani di sicuro talento. Essa opera inoltre in campo cinematografico eseguendo dal vivo la colonna sonora originale di grandi capolavori del cinema muto, come il Nosferatu di Murnau o The Circus di Charlie Chaplin. Intensa e qualificata è anche l'attività discografica dell'Orchestra, svolta per marchi quali Decca, Ricordi, Fonit Cetra, Ermitage, che comprende tra le molte altre, incisioni di Mahler (Seconda e Quinta Sinfonia con Gunter Neuhold), di Bruckner (Nona Sinfonia con Vladimir Delman), di Schubert (Terza e Quarta Sinfonia con Gianandrea Gavazzeni), di Verdi e Wagner (Idillio di Sigfrido, Preludi e



Danze dalle opere Rienzi, Lohengrin, Otello e Macbeth, sempre con Gavazzeni), di Corghi (la Cantata La Cetra Appesa, del 1995, commissionata dalla Fondazione Toscanini e dalla Regione Emilia-Romagna per le celebrazioni del 50° Anniversario della Resistenza e diretta da Will Humburg), di autori contemporanei (Harvey, Guarnieri e Castiglioni, diretti da Arturo Tamayo), di autori del primo Novecento italiano (il CD, Tutti in Maschera, con musiche di Tommasini, Casella, Malipiero e Pedrotti). Entro la fine del 1997 sono attese altre due incisioni: il Magnificat di Goffredo Petrassi e le due arie religiose di Gianandrea Gavazzeni; I Sinfonie e i Preludi di Giuseppe Verdi.

L'Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna "Arturo Toscanini", che svolge anche una intensa attività radiofonica e televisiva (le sue ultime apparizioni riguardano il concerto finale di Concorso 2 Agosto di Bologna, tenuto nella stessa data in memoria della strage alla stazione, ed il concerto eurovisivo di Torino, trasmesso da Tele Montecarlo nel pomeriggio della domenica di Pasqua) ha vinto due Premi Abbiati, il più prestigioso riconoscimento musicale italiano, uno nel 1986 per la commissione a Giacomo Manzoni del brano Dedicata, l'altro nel 1992 per il suo Festival Internazionale di Musica Contemporanea, ed è oggi unanimemente riconosciuta, sia in patria che all'estero, come uno dei più prestigiosi ed attivi complessi orchestrali italiani.

Dal 1 gennaio 1996 l'Orchestra fa parte della Fondazione Arturo Toscanini, l'importante ente musicale che organizza rassegne musicali autonome e che controlla anche l'Accademia Musicale dell'Emilia-Romagna (AMER), l'Accademia di Formazione in Orchestra Sinfonica (AFOS), l'Archivio e Centro di Documentazione sull'Interpretazione Musicale Arturo Toscanini, il Concorso Internazionale di Direzione d'Orchestra Arturo Toscanini ed il Concorso Internazionale di Composizione Goffredo Petrassi.

Grafica e impaginazione:
Orazio Metello Orsini

Stampa:
G. Consolini/Studio